

Etico...lando

"Lo Sviluppo Sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i loro propri bisogni."

Smaltimento/riciclo confezioni esauste

E' importante sapere che:

lo scorso 16 Gennaio 2008 è stato emanato il Decreto Legislativo n°4 contenente ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n°152 recante norme in materia ambientale.

In seguito a quanto sopra vi saranno novità riguardo lo smaltimento degli imballi sia di quelli primari (che contengono il prodotto) sia di quelli secondari (che contengono il primario).

Riassumiamo di seguito alcune informazioni e buone norme che il cliente professionale, utilizzatore finale dei nostri prodotti, deve seguire all'atto dello smaltimento di confezioni vuote in Polietilene.

- Pur considerando che le confezioni vuote devono essere smaltite in accordo alle vigenti leggi nazionali in materia di trattamento rifiuti, ogni Comune può aver adottato un diverso regolamento in materia, nel senso di un eventuale



restringimento delle maglie in cui muoversi. Qualsiasi nostro cliente fatta eccezione per uffici, mense, spacci aziendali, bar, locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico, deve rivolgersi al Comune ove è ubicata la propria attività chiedendo espressamente il regolamento per lo smaltimento dei rifiuti speciali (RS) al fine di accertarsi delle modalità dello stesso.

- La parte critica del regolamento riguarda i criteri qualitativi e quali-quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani (RU), in quanto ci possono essere notevoli differenze tra Comune e Comune. I criteri di assimilazione permettono, o meno, di usufruire del servizio di raccolta rifiuti pubblico (con conferimento da parte del cliente presso cassonetti/isole ecologiche o con chiamata per ritiro diretto al servizio pubblico stesso) senza aggravio di costi/tariffe.
- La tariffazione per le quantità conferite al servizio pubblico, è determinata dall'amministrazione comunale in funzione della natura dei rifiuti, del tipo, delle dimensioni economiche e operative delle attività che li producono. A tale tariffazione si applica una riduzione, fissata dal singolo Comune, in proporzione alle quantità dei rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero tramite soggetto diverso dal servizio pubblico.
- Nel caso non fosse previsto il criterio di assimilazione, i nostri contenitori in PE vuoti (imballo primario) diventano rifiuti speciali (RS), per cui, il cliente dovrà smaltirli attraverso lo stesso servizio pubblico (nel caso svolga il servizio di ritiro dei RS) ma con tariffe aggiuntive, oppure attraverso un canale privato con costi relativi, dovuti soprattutto alle spese di trasporto.



Etico...lando

- In qualsiasi caso è buona norma sciacquare l'imballo vuoto evitando di smaltirlo con residui di prodotto all'interno in quanto, un residuo che supera in peso, il peso dell'imballo fa passare la classificazione dell'imballo stesso da rifiuto assimilato (RA) a rifiuto speciale (RS); è necessario inoltre togliere qualsiasi tipo di etichetta, in quanto la stessa non è considerata imballo.
- L'imballo una volta ritirato dal servizio pubblico o da ente privato, viene smaltito attraverso la filiera del riciclaggio (plastica pura quali le bottiglie delle bevande) oppure bruciato per produzione energia (CDR).
- I materiali plastici puri possono essere riciclati solamente 2 volte.
- L'assimilazione dell'imballo a RU oppure a RS e il canale di smaltimento (riciclaggio o CDR) non è funzione del tipo di prodotto contenuto: se pericoloso oppure no.
- Il contributo CONAI che la nostra azienda paga all'atto dell'immissione di un imballo sul mercato, viene destinato alle singole filiere d'imballo (cartone, plastica, vetro, ecc.) le quali sovvenzionano i Comuni per attività di raccolta di tutto ciò che è definito Rifiuto Urbano e Rifiuto Assimilato all'Urbano; i Rifiuti Speciali non rientrano in tale meccanismo di contributo.
- La nostra azienda non è autorizzata al ritiro e smaltimento dei Rifiuti Speciali; può solamente ritirare confezioni integre oppure contenenti un'importante quantità di prodotto nel caso di contestazioni sul prodotto stesso o sull'imballo.



JohnsonDiversey, leader nella Sostenibilità, è impegnata nel ridurre costantemente e drasticamente il proprio impatto sull'ambiente, attivandosi nei confronti dei propri fornitori e clienti perchè anch'essi riducano il loro impatto.

JohnsonDiversey Certificata:

ISO 14001 (per le Emissioni Ambientali),

ISO 9001 (per la Qualità),

OHSAS 18001 (per la Salute e la Sicurezza).

JohnsonDiversey

